

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **Delibera** per il proprio territorio di competenza, l'immediata applicazione della sentenza n.1/2009 del 15 gennaio del C.G.A. di Palermo, stabilendo la reviviscenza della tassa per i rifiuti fissata dal Comune nel 2003.
- 2) **Determina** che i cittadini paghino la stessa cifra del 2003, con conguaglio a credito sui pagamenti successivi, per chi avesse già pagato l'intera somma illegittimamente richiesta dalla Simeto Ambiente S.p.a..
- 3) **Considera illegittima la delibera n. 1 del 19/12/2008** con la quale il **Comissario ad Acta**,. nominato con Decreto n 1155 del 01.12.2008 del Direttore di Settore dell'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque, ha provveduto ad approvare, in sostituzione del Consiglio Comunale che le aveva bocciate, le tariffe T.i.a. 2008.
- 4) **Chiede** pertanto al **Sindaco**, in nome dei cittadini e del principio intangibile dell'autonomia comunale, di **promuovere azione di contrasto nelle sedi competenti sia avverso il provvedimento di nomina del Commissario ad Acta sia avverso la delibera adottata dallo stesso**.
- 5) **Invita la Serit Sicilia S.p.a. ad annullare** tutte le sanzioni amministrative applicate ai contribuenti sulla base di tariffe manifestamente illegittime.
- 6) **Sostiene il percorso avviato dalla Prefettura, per sottrarre dai costi i servizi contabilizzati e non prestati**. A tale sottrazione, si può **aggiungere l'abolizione dell'addizionale provinciale del 5%**, approvata in febbraio 2009, alla Provincia Regionale.
- 7) Per realizzare ulteriori risparmi per i cittadini **impegna il Sindaco ad una puntuale ed accurata verifica dei servizi resi dalla ditta che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento nel territorio di Paternò** a partire dalla raccolta differenziata, chiedendo che vengano scomputati dai costi complessivi del servizio gli importi contabilizzati per i servizi non resi.
- 8) **Facendo riferimento alla reviviscenza della tassa per i rifiuti fissata dal Comune nel 2003 e considerando i costi dei servizi contabilizzati e non prestati alla sottrazione, interviene per la parte residua - come nella TARSU 2003 – e procede al recupero delle anticipazioni finanziarie** effettuate negli anni per conto della Simeto Ambiente S.p.a, disponendo che nel prossimo bilancio di previsione, parte del rimborso dovuto dalla società d'ambito al comune di Paternò venga utilizzata contabilmente a copertura della differenza tra la previsione d'entrata derivante dalla riscossione della nuove tariffe stabilite al punto 1 e 2 del presente o.d.g e il costo complessivo del servizio per il nostro territorio così come risultante al termine della verifica di cui al punto 6 del presente o.d.g..
- 9) **Chiede** l'immediata sostituzione dell'attuale c.d.a. della Simeto Ambiente S.p.a. con professionisti individuati sulla scorta di comprovata competenza professionale.